



Più produzione e uniformità le richieste del mercato fresco

[DI LUCA LOVATTI]

L'innovazione varietale incide fortemente in tutte le fasi della filiera patate e può essere applicata dal momento della coltivazione fino a quello in cui arriva al consumatore.

Dal punto di vista generale, in Italia la coltivazione della patata sta subendo una costante diminuzione, sia in superfici sia in produzione (vedi fig. 1). Le cause di questa perdita sono diverse e riguardano principalmente una diminuzione di competitività sullo scenario europeo e mediterraneo, nonché un calo dei consumi di patate fresche nel mercato interno.

[LA FORTE CONCORRENZA SUBITA DALLE PRODUZIONI PRECOCI]

Per quanto riguarda le produzioni precoci, esse subiscono una forte concorrenza dalle produzioni di alcuni Paesi nord africani a causa del minor prezzo, principalmente Egitto, o del più alto livello qualitativo, come Israele. Il problema principale però è determinato dal fatto che gli arrivi nord europei vengono offerti sul mercato fino alla fine di maggio dell'anno successivo a quello della raccolta, con una qualità estetica ottima grazie all'evoluzione delle tecniche di conservazione. Pertanto le nostre patate precoci subiscono una forte competizione in termini di prezzo e quantità, soprattutto nelle annate di alta produzione, divenendo poco interessanti dal punto di vista del prezzo che l'agricoltore percepisce dal mercato. Questa problematica coinvolge tutti i Paesi del Sud Europa dove si assiste a una costante diminuzione delle superfici seminate a patata.

Di notevole
importanza
anche lavabilità,
conservabilità,
qualità
organolettica
e quella intrinseca
dei tuberi

[1 - La varietà **Antea** è adatta alla coltivazione nel periodo medio-precocce in Sicilia.

[2-3 - **Albane** e **Harmony**, a pasta bianca per il periodo medio-tardivo, di buone caratteristiche qualitative.

Altro problema per le produzioni precoci, soprattutto per Puglia e Sicilia, è che non esistono dei sistemi organizzati per la valorizzazione del prodotto. Pertanto i gruppi di acquisto nord europei preferiscono definire dei programmi di coltivazione nei Paesi dove è possibile organizzare la produzione con pochi soggetti che possono ottenere una qualità standardizzata.

I caratteri molto importanti da verificare nelle nuove varietà sono quindi: produttività, uniformità della produzione e qualità intrinseca dei tuberi.

Dal punto di vista fitosanitario sono da segnalare alcuni problemi. Il principale problema è sicuramente la peronospora, che nelle ultime annate è stata segnalata costantemente nelle diverse zone, con attacchi anche molto pesanti in determinate condizioni ambientali. Per quanto riguarda la difesa, occorre ricordare che negli ultimi anni sono state introdotte nuove molecole che possono essere utilizzate efficacemente nel contenimento della malattia. Sarebbe però importante adottare, come riportato in tutti i programmi di difesa integrata, anche varietà meno sensibili. Se verificiamo i livelli di resistenza delle varietà utilizzate in Sicilia (vedi tabella) vediamo che solo la varietà **Ditta** presenta qualche livello di tolleranza (è infatti quella più utilizzata in coltivazione biologica).

Nel caso della coltivazione della patata precoce, soprattutto in



[**Arinda** a Siracusa nel periodo precoce (raccolta fine marzo) è un riferimento.

[Le varietà a pasta bianca **Bianchidea** e **Arrow** possono essere considerate le migliori in questo particolare segmento.

Sicilia, desta particolare preoccupazione il nematode a cisti della patata *Globodera pallida*, che ha sostituito l'altra specie *Globodera rostochiensis*. Purtroppo in questo areale la coltivazione succede a se stessa con rotazioni molto brevi, per cui è quasi impossibile un'efficace lotta agronomica e così anche quella chimica che, da sole, non sono in grado di risolvere il problema di questo nematode cistiforme, poiché non controllano totalmente lo sviluppo della sua popolazione. Dal punto di vista varietale, purtroppo le migliori patate coltivate presentano resistenza solo nei confronti di alcune razze di *G. rostochiensis*, sarebbe invece importante introdurre varietà con tolleranza a *G. pallida*.

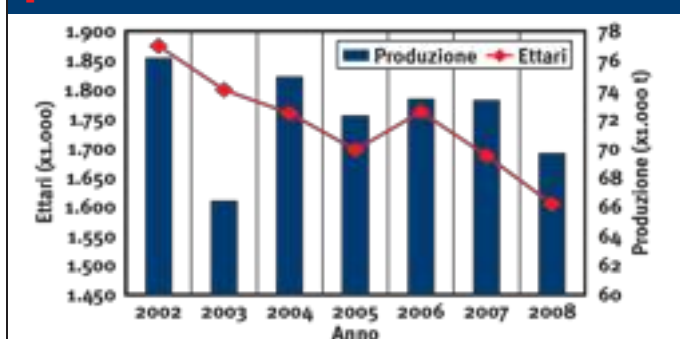
Per quanto riguarda l'innovazione negli areali precoci (vedi Terra e Vita n. 27/2008) si possono segnalare alcune varietà che si stanno diffondendo in Sicilia, tra cui **Matador**, **Labadia** e **Antea**, che associano alla buona produttività anche l'ottima uniformità della produzione. Dal punto di vista della precocità queste varietà affollano già un settore dove sono presenti alcune medio-precoci di ottime performance produttive e qualitative, come la **Bellini**, mentre nel periodo più precoce sono ancora di riferimento **Arinda** e **Safrane**. Le patate citate in precedenza possono essere coltivate con successo anche nell'areale pugliese, assieme alla francese **Apolline** che sta trovando un'ottima adattabilità in questo ambiente. Per l'esportazione nei Paesi tradizionalmente importatori di patate a polpa soda (Germania) sono da segnalare, specialmente per l'areale leccese, **Annabelle** e **Inova**.

I problemi da risolvere nel contesto della coltivazione della patata nel Centro-Nord sono diversi. In questi ultimi anni alcune avversità si sono manifestate con particolare continuità e aggressività, tanto che per alcune di esse si può parlare di vera e propria emergenza.

[**NEL CENTRO-NORD PREOCCUPA LA TIGNOLA**

Il riferimento è, in particolare, alla tignola della patata (*Phthorimaea operculella*) che, nell'ultima annata, ha provocato danni pesanti nelle zone tipiche di produzione del Veneto e in minor misura in Emilia e Lombardia. Per quanto riguarda la tignola non esistono, purtroppo, metodi di lotta chimica risolutivi. Occorre pertanto utilizzare metodi di prevenzione, soprattutto per quanto concerne l'epoca e la tempestività di raccolta. Dal punto di vista varietale non esistono particolari tolleranze e l'unico metodo genetico riconosciuto è quello dell'introduzione dei geni Bt in patate geneticamente modificate. Per esempio in Sud Africa è già stata approvata la sperimentazione sulla varietà denominata Spunta G2 (trasformata con il gene (Bt)-cry1Ia1), che si è dimostrata completamente resistente alla tignola. Senza entrare nel merito della discussione sugli Ogm, questo tipo di tecnologia potrebbe essere risolutiva e potrebbe comportare un sicuro ritorno economico a tutta la filiera. Senza soluzioni di lotta chimica per la tignola l'unica arma possibile è evitare di raccogliere dopo la seconda metà di luglio. Questo influenza sicuramente la scelta varietale, essendo difficile una corretta programmazione delle semine in relazione alle raccolte, per la nota variabilità della

[**FIG. 1 - SUPERFICI E PRODUZIONI IN ITALIA***



[*2002-2008 previsione

[**SENSIBILITÀ A NEMATODI E PERONOSPORA***

VARIETÀ	RESISTENZA NEMATODI**	TOLLERANZA PERONOSPORA	
		FOGLIE	TUBERI
Antea	-	scarsa	buona
Arinda	Ro 1,4	scarsa	buona
Bellini	Ro 1	scarsa	media
Ditta	Ro 1,4	abb. buona	molto buona
Safrane	-	scarsa	media
Labadia	Ro 1	da valutare	da valutare
Matador	Ro 1,4	da valutare	da valutare

*di alcune varietà adatte alla produzione di patate novelle

**Ro: *Globodera rostochiensis* (razze 1,2,3,4,5)



[La medio-tardiva **Chopin** è tra le più interessanti per produzione e qualità.



[**Fabiana** ha buone caratteristiche estetiche ed è tollerante alla peronospora.



[**Madeleine** si distingue per l'uniformità della produzione e la qualità gustativa.

fisiologia della pianta, comportando l'eliminazione delle varietà medio-tardive, che vengono in genere raccolte proprio dopo la seconda metà di luglio. Ciò è sicuramente un problema per le aziende di più ampie dimensioni, in quanto non consente una corretta diluizione delle tempistiche di raccolta.

Un'altra avversità legata al periodo di raccolta medio-tardivo sono le varianti del virus PVY, le quali provocano la necrosi ad anello sul tubero (denominata PTNRD), che in questo caso però si combatte efficacemente con l'utilizzo di varietà tolleranti.

Anche nel Centro-Nord, come nel resto della Penisola, la perono-

spora continua a destare particolare attenzione, vista l'entità dei danni che ha provocato in certe zone (vedi le considerazioni fatte sulla patata precoce).

[**PATATA DA CONSUMO, MANCANO PRECOCI INTERESSANTI**

Nel caso della patata da consumo valgono alcune caratteristiche di carattere fondamentale, come la produzione e l'uniformità della produzione, assieme ad altri caratteri che oggi sono di notevole importanza dal punto di vista commerciale, come la lavabilità della buccia, la conservabilità e la qualità organolettica.



[La varietà **Matador** è una delle più recenti innovazioni per la produzione della patata precoce.



[**Veronie**, di buona produttività, è interessante per il periodo medio-tardivo.



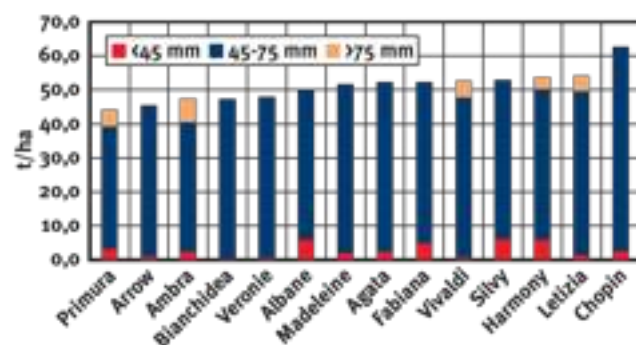
[**Monitoraggio** in campo della tignola.

Se verifichiamo i risultati del campo dimostrativo effettuato dalla Op Appe, in collaborazione con la società Med Seeds SpA, a Bologna (loc. Castel San Pietro), possiamo notare alcune nuove varietà di patata che sono sicuramente interessanti per questo ambiente (vedi fig. 2 e 3).

Tra le varietà a pasta gialla si può citare nel periodo medio-precoce (successivo ad **Agata** e **Primura**) la varietà **Fabiana**, di buona conservabilità, uniformità, lavabilità e tollerante al PTNRD, che però tende a produrre una certa quantità di tuberi sottomisura. Dalle nostre prove, per risolvere questo problema, è necessario

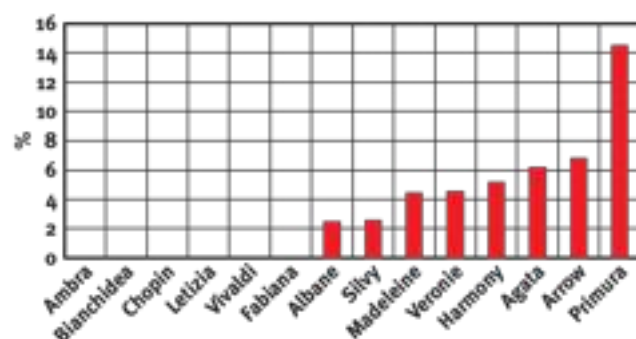
ritardare la tempistica del disseccamento rispetto alla pianta, che ha un comportamento precoce. Sempre in quest'epoca di maturazione si possono citare: **Madeleine**, una varietà molto produttiva e uniforme di pezzatura, di buone caratteristiche estetiche e organolettiche; **Veronie**, che si conferma interessante soprattutto per la scarsa quantità di tuberi fuori calibro e per la buona conformazione dei tuberi e la buona conservabilità; **Ambra**, una varietà che rappresenta un'ottima alternativa per gli agricoltori o commercianti che sono interessati a calibri più sostenuti per una vendita come prodotto sfuso, anche se la produttività non è tra le migliori, mentre la qualità dei

FIG. 2 - PRODUZIONE E CALIBRI COMMERCIALI



[Dati rilevati nel campo dimostrativo Appe, Castel S. Pietro (Bo), 2008]

FIG. 3 - PATATE CON FISIOPATIE (%)



[Dati rilevati nel campo dimostrativo Appe, Castel S. Pietro (Bo), 2008]

tuberi, sia dal punto di vista estetico sia di conservabilità, è sicuramente ottima. Nel periodo più tardivo, è da segnalare in particolare modo la varietà **Chopin**, per la notevole produttività correlata alla formazione di un numero di tuberi molto elevato per pianta, nonché da una pressoché assenza di difetti e da una qualità estetica interessante (buccia molto chiara e liscia). Sono ancora da verificare bene le altre caratteristiche di qualità organolettica e di conservabilità.

Sempre in questo periodo si posiziona la varietà italiana **Letizia**, una delle poche varietà tardive di ottime caratteristiche estetiche e qualitative (anche gustative), conservabile e non manifestante problemi di fisiopatie.

Anche l'offerta di varietà a pasta bianca è ampia. Tra queste si possono citare le precoci **Arrow** e **Bianchidea**, abbastanza simili come produttività; a favore della seconda si può citare una minore presenza di prodotto con fisiopatie, mentre per la prima una forma tendenzialmente più allungata e un'ottima lavabilità.

Nel periodo più tardivo invece sono state testate **Albane** e **Harmony**. La prima è molto interessante per l'uniformità della produzione, la qualità e la conservabilità, mentre la seconda per la qualità estetica e la dimensione dei tuberi più sostenuta.

Per le patate da consumo, nonostante siano proposte diverse varietà, manca purtroppo una scelta di precoci interessanti, soprattutto per anticipare il periodo di raccolta e limitare quindi i danni da tignola. Andrebbe quindi estesa la possibilità di indagare più approfonditamente e celermente sui nuovi ottenimenti che vengono proposti dalle diverse ditte sementiere. ■